

Provincia

Civitella

**Consiglio comunale, lunedì nuova seduta
In discussione bilancio e nomine revisori**

E' convocato lunedì alle 20 il consiglio comunale di Civitella con all'ordine del giorno: variazioni di bilancio, documento unico di programmazione (2021-2023), nomina revisori dei conti e cittadinanza onoraria al 'Milite ignoto'.

Medici di base a Santa Sofia: via ai lavori

Il 9 dicembre partirà la ristrutturazione dell'ex casa di riposo, lo storico edificio di via Nefetti. Ospiterà il servizio sociale territoriale

di Oscar Bandini

Partiranno il 9 dicembre i lavori di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'ex casa di riposo di Santa Sofia, lo storico edificio di via Porzia Nefetti. La ditta 'Co.Ge.Ben. srls' di Napoli che si è aggiudicata l'appalto curato dalla centrale unica di committenza dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese con un ribasso del 23,53%. In particolare, il progetto dell'importo di 500 mila euro, curato dallo studio 'CFT Engineering' di Forlì, è stato finanziato con il Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna nella misura 'Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione' e coinvolge il territorio dei Comuni di Santa Sofia, Galeata e Civitella che hanno costituito l'Asp San Vincenzo de' Paoli.

«Obiettivo strategico del progetto – commenta l'assessora ai servizi sociali di Santa Sofia Il-

ria Marianini – è quello di mantenere la qualità di vita ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici e stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali attraverso una esperienza innovativa che possa integrare e facilitare i percorsi e i rapporti tra i servizi (sociali e sanitari) e i cittadini, restituendo così una visione unitaria del problema salute-sociale».

In concreto gli interventi di riqualificazione prevedono la riqualificazione e la rifunzionalizzazione dell'immobile situato all'ingresso di Santa Sofia lungo la strada provinciale numero 4 del Bidente con la ristrutturazione e trasformazione del piano terra e del piano seminterrato. Nei locali del piano terreno troveranno spazio il polo unico medici di base di Santa Sofia.

Ma anche il servizio sociale territoriale per i Comuni dell'alto Bidente; sportello sociale area famiglie, adulti, minori e disabili; centro di ascolto ed emporio so-



L'ex casa di riposo di Santa Sofia, fabbricato in via Porzia Nefetti

lidale in collaborazione con un'associazione di volontariato del territorio; sportello Centro per le famiglie e Informagiovani. Si prevede inoltre l'attivazione del progetto innovativo della Banca del Tempo fondato sullo scambio reciproco di prestazioni ed attività senza intermedia-

zioni di carattere monetario che vedrà la partecipazione del modo del volontariato locale, fortemente radicato e attivo sul territorio.

Al progetto iniziale si è aggiunto un sostanzioso contributo di 170 mila euro messi a disposizione dal Comune di Santa Sofia e

IL SINDACO VALBONESI

«Aggiunti 170mila euro provenienti dall'avanzo di amministrazione»

provenienti dall'avanzo di amministrazione.

«E' stata una scelta precisa per effettuare fin dall'inizio alcuni interventi di consolidamento antisismico – precisa il sindaco Daniele Valbonesi – visto che l'edificio è stato costruito negli anni '30 e poggia su un terreno roccioso, ma su una scarpata incombente».

Inoltre, conclude il sindaco Daniele Valbonesi, «saranno sistemati gli infissi di tutto l'edificio, il piazzale, la recinzione e il cancello d'ingresso. Abbiamo scelto di investire una cifra consistente proprio per far diventare la struttura un polo socio-sanitario di medicina territoriale di tutto rispetto per Santa Sofia e l'alto Bidente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forlimpopoli

L'appello del Comune agli anziani: «Aiutateci con piccoli incarichi»

Previsto un piccolo compenso per chi aderisce al progetto. Possono farlo solo i pensionati dai 55 ai 75 anni

Il Comune di Forlimpopoli invita i propri concittadini in pensione a svolgere incarichi socialmente utili e di interesse per tutta la comunità per il prossimo anno 2021. Per chi aderisce è previsto anche un piccolo compenso. Per proporsi, oltre ad essere residenti nel comune, è necessario avere un'età compresa fra i 55 e i 75 anni, essere titolari di pensione e presentare idoneità psicofisica allo svolgimento delle attività del progetto e non aver riportato condanne penali o avere procedimenti penali in corso.

Sono vari i settori fra i quali i candidati possono scegliere. In ambito sociale: supporto ai servizi sociali, sportello di segretariato sociale, assistenza e attività ricreative rivolte agli anziani stessi; attività educative, ricreative e di tempo libero, come quelle svolte in nidi d'infanzia, scuole, laboratori di quartiere, spazi giovanili, nei quali le esperienze professionali acquisite dai pensionati possono essere impiegate anche al fine di favorire il confronto intergenerazionale. Vi è poi l'ambito scolastico, dove i candidati possono svolgere assistenza al trasporto di minori, all'attraversamento della strada da parte degli studenti, attività di pre-post scuola, attività ricreative con minori. In ambito culturale e sportivo si va

dalla collaborazione per organizzare e promuovere le iniziative culturali all'apertura, custodia e chiusura degli spazi di proprietà dell'amministrazione comunale; alla sorveglianza e assistenza per attività culturali, ricreative, sportive e di biblioteca.

Se l'inclinazione è più manuale si può propendere per l'ambito manutentivo, con attività di supporto agli operatori comunali in interventi di piccola manutenzione su edifici e aree pubbliche, aree verdi anche con utilizzo di attrezzature messe a disposizione dell'amministrazione comunale, supporto agli operatori nella pulizia di piazze e giardini pubblici; archiviazione di pratiche comunali. Queste attività non sono considerate volontariato o lavoro subordinato, ma



Alcuni volontari accompagnano gli studenti a scuola (foto di repertorio). Si può dare una mano anche nell'ambito scolastico e culturale

rientrano nelle azioni volte all'inserimento sociale delle persone in pensione nella società attiva; quindi ciascuno sarà assicurato e gli verrà anche corrisposto un compenso forfettario di 5 euro lordi all'ora, a fronte di un servizio che può variare indicativamente da un minimo di 10 ad un massimo di 70 ore mensili. La domanda va presentata sull'apposita modulistica scaricabile

dal sito del Comune entro le 12 di venerdì 18 dicembre 2020, indicando l'ambito prescelto. Il bando rimarrà aperto, considerate anche le domande presentate successivamente alla scadenza del 18 dicembre qualora le risorse finanziarie e le disponibilità di progetti in cui impegnare gli interessati consentano di accogliere ulteriori richieste.

Matteo Bondi